

## I NODI DELLA SICILIA

NUOVI TAGLI PER RECUPERARE IL MILIARDO. IL GOVERNATORE: DENUNCEREMO LOMBARDO ALLA CORTE DEI CONTI

# Buco di bilancio, Crocetta a caccia di fondi

La giunta riscrive la manovra, si cercano i soldi per finanziare i Comuni e assicurare i contratti ai precari

**Crocetta e Bianchi hanno deciso di riscrivere la manovra dopo la scoperta del buco da 1 miliardo. La giunta depositerà due maxi emendamenti, uno al bilancio e l'altro alla Finanziaria.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Quarantotto ore per riscrivere Finanziaria e bilancio. Il governo si è dato tempo fino a giovedì per presentare all'Ars due maxi emendamenti alla manovra depositata a dicembre: l'obiettivo è mettere toppe al nuovo buco da un miliardo, salvare dalla bancarotta i Comuni e dal licenziamento i precari degli enti locali.

Rosario Crocetta e l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, hanno tracciato la rotta all'indomani dell'annuncio di un nuovo buco nel bilancio: manca oltre un miliardo dai conti del 2012 perchè rispetto alle previsioni molte entrate non si sono verificate (il mutuo da 330 milioni, la vendita degli immobili per 360 milioni e varie quote di imposte che lo Stato non ha trasferito). Crocetta ieri ha convocato una conferenza stampa per ribadire che «a fronte di mancate entrate sono state fatte dal precedente governo spese senza copertura. Sono uscite di cui qualcuno si dovrà assumere

la responsabilità e per questo motivo presenteremo una denuncia alla Corte dei Conti». Il presidente intende addossare a Lombardo l'eventuale danno erariale: ipotesi che fa storcere il naso a molti esperti. L'Mpa ha replicato sostenendo che quelle di Crocetta «sono farneticazioni».

Ma il punto nodale resta la copertura del nuovo buco. La manovra depositata all'Ars a dicembre prevedeva già tagli del 20% a quasi tutti i capitoli di spesa e l'innalzamento di tutte le principali tariffe: solo così si poteva raggiungere

il target di un miliardo di risparmi già imposto dallo Stato. Adesso bisogna fare di più. Crocetta ha anticipato che «non intendiamo fare macelleria sociale e per evitare di introdurre nuove imposte chiederemo allo Stato di poter spalmare il nuovo buco su più anni, almeno 10». Una mossa che non può essere messa a punto senza il via libera da Roma. E infatti in serata il presidente ha corretto: «Copriremo il buco in un'unica soluzione nel bilancio 2013, un'operazione coraggiosa e immediata perchè spalmare il debito ci farebbe abbassare il rating». Ieri non a caso il ragioniere generale Mario Pisciotta ha avuto un colloquio con l'agenzia Moody's.

E allora ecco che ieri Crocetta e Bianchi hanno deciso di riscrivere la manovra. Domani alle 15 è prevista una riunione in commissione Bilancio in cui Bianchi depositerà due maxi emendamenti, al bilancio e alla Finanziaria. Nel primo ci saranno nuovi tagli. Nel secondo, fa sapere l'assessore, si porrà rimedio a due emergenze. È previsto l'aumento del finanziamento ai Comuni: oggi nella bozza di bilancio ci sono 300 milioni che dovrebbero aumentare, anche se nessuno ipotizza di quanto. E ci sarà anche una norma che da un lato prolungherà fino a fine luglio i contratti ai 23 mila precari degli enti locali e dall'altro tenterà di gettare le basi per un prolungamento fino a fine anno. Ma su questo serve il via libera del governo nazionale.

Ieri il Movimento giovani lavoratori, la sigla autonoma più rappresentativa, ha presentato all'Ars un documento in cui chiede la stabilizzazione «sfruttando i vuoti nelle piante organiche dei Comuni». E Crocetta ha garantito a sua volta che verrà trovata una soluzione per i 40 tecnici dell'assessorato all'Ambiente a cui a dicembre non è stato possibile rinnovare il contratto.